

— Convegno
Generazione anni '60-70.
Fondatori e Accademie
di belle arti in Italia
ai tempi della contestazione
a cura di Gianni Latino,
Vittorio Ugo Vicari

18-19 gennaio 2024
Catania
Accademia di belle arti
via Raimondo Franchetti, 5

— Mostra
1968-2023
Tra figurazione e segno.
Incisione e incisori
dell'Accademia
di belle arti di Catania
a cura di Laura Ragusa

18 gennaio – 17 marzo 2024
Catania
GAM Galleria d'Arte
Moderna
via Castello Ursino, 32

promossa e organizzata da:
Accademia di belle arti di Catania

con il contributo di:
Ministero dell'Università e della Ricerca

cooperazione di:
Città di Catania

Progetto di ricerca realizzato con il contributo del M.U.R., D.M. 1294 del 26 novembre 2021, art. 7, c. 1, lett. a.

orari convegno/
giovedì 18 gennaio 2024
ore 09.00-18.00
venerdì 19 gennaio 2024
ore 09.00-13.00

orari mostra/
Dal lunedì al giovedì
ore 09.30/13.30
Dal venerdì alla domenica
ore 09.30/19.30

informazioni/
Visite guidate
Laboratori didattici

Accademia di belle arti di Catania
T. +39 095.2865429
generazione60@abacatania.it
www.abacatania.it

Comunicato Stampa nr. 03

MOSTRE: inaugurata alla GAM di Catania la mostra di incisioni dell'Accademia di Belle Arti

Tra passato e futuro: la sezione con i maestri di Urbino per anni docenti a Catania sin dal 1968. Immersione nella realtà virtuale dell'opera di Arnold Gross con l'elaborazione digitale a cura del corso di Nuove Tecnologie dell'Arte. In programma laboratori didattici per scuole, famiglie e gruppi

CATANIA, 18 gennaio 2024 – Inaugurata ieri pomeriggio a Catania, nelle sale della GAM (Galleria d'Arte Moderna di via Castello Ursino), la mostra **“Tra figurazione e segno. Incisione e incisori dell'Accademia di Belle Arti di Catania. 1968-2023”** (18 gennaio-17 marzo 2024), a cura di **Laura Ragusa**, storica dell'arte e docente Abact che organizza l'esposizione in compartecipazione con il **Comune di Catania**.

Alla cerimonia ha preso parte il sindaco **Enrico Trantino**, la presidente e il direttore Abact, **Lina Scalisi**, e **Gianni Latino** e la curatrice. Erano presenti anche i familiari di Nunzio Sciaravello (1918-2013), artista e scenografo e soprattutto fondatore dell'Accademia di Catania nel 1968. **Settanta le incisioni** con cui Ragusa ricostruisce la storia della Scuola di Grafica dell'accademia etnea a partire dal contributo dello stesso Sciaravello. Tra passato e futuro della grafica d'arte, chiude l'allestimento una **sezione sperimentale** e ad alto contenuto tecnologico curata da docenti e studenti del corso NTA (Nuove tecnologie dell'Arte) dell'Accademia di Catania: un'esperienza immersiva con visori VR (**realtà virtuale**) che consentono di attraversare l'opera dell'ungherese Arnold Gross **“Piccola città italiana”** (1968) ed entrare in una dimensione fantastica popolata dai personaggi protagonisti dell'incisione colti nella routine della quotidianità, tutti da esplorare in 3D con una sonorizzazione spazializzata (progetto di **Gabriel Ardini, Giulio Interlandi, Stefano Zorzanello, Lorenzo Di Silvestro e Ambra Stazzone**).

Mentre per il mondo della scuola, per le famiglie e i gruppi, l'Accademia ha predisposto una ricca proposta di **laboratori didattici a cura degli studenti e dei cultori** e che potranno essere prenotati via email scrivendo a generazione60@abacatania.it. Visite: dal lunedì al giovedì 9.30-13.30, da venerdì a domenica 9.30-19.30. Ingresso gratuito.

La mostra fa parte del più ampio **progetto di ricerca**, intitolato **“Generazione anni 60-70. Fondatori e Accademie di Belle Arti in Italia ai tempi della contestazione”**, a cura di **Vittorio Ugo Vicari e Gianni**

Latino che include due giornate di studi in programma il 18 e il 19 gennaio nella sede dell'Accademia di Catania. Il progetto, organizzato da Abact e sostenuto dal MUR (Ministero Università e Ricerca), il progetto indagherà una stagione straordinariamente dinamica della formazione artistica superiore in Italia: quella che, nell'arco di un decennio, rispondendo a una naturale istanza da parte delle comunità, vide la nascita delle cosiddette "Giovani Accademie" a **Lecce, Reggio Calabria, Urbino, Catania, L'Aquila, Bari, Foggia, Frosinone, Macerata e degli **ISIA**, ovvero gli Istituti Superiori per le industrie artistiche. Interverranno i direttori delle Accademie coinvolte insieme a **vertici ministeriali, storici dell'arte, architetti, filosofi e saggisti.****

LA MOSTRA

In mostra alla GAM per **"Tra figurazione e segno"** le opere di decine di autori italiani e stranieri e fra loro molti maestri dell'**Accademia di Urbino** – alcuni dei quali su invito del fondatore Nunzio Sciavarrello insegnarono anche a Catania come **Bertoni, Ceccacci, Polisca, Toccaceli**) per i quali **Leonardo Sciascia** nel 1982 ebbe a dire: *"E bisognerà, una volta o l'altra, tentare un discorso sulla congenialità dei marchigiani a questo mezzo d'espressione semplice ed arduo che è l'acquaforte"*.

Tra incisioni, serigrafie, acqueforti e acquetinte – alcune giunte dal Giappone, dagli Stati Uniti, dall'Argentina, dalla ex Jugoslavia e da tutti i Paesi europei - le opere selezionate dalla curatrice, Laura Ragusa, sono il frutto di un meticoloso quanto complesso lavoro di catalogazione e ricognizione condotto negli archivi dell'Accademia e attraverso interviste con gli incisori italiani presenti in mostra e che figureranno nel catalogo in lavorazione. *"Il concetto di grafica è estremamente variegato – spiega la curatrice **Laura Ragusa** - e mette insieme interpretazioni molto diverse. Se da un lato la tecnologia consente l'elaborazione virtuale delle immagini e processi digitali di stampa, che prescindono fisicamente dal concetto di matrice, dall'altro i processi manuali mantengono un fascino immutato, alimentato dalle possibilità di sperimentazione e ibridazione. La mostra offre uno sguardo originale e articolato sulle possibili interpretazioni del linguaggio grafico attraverso le opere e le riflessioni di alcuni artisti che sono stati docenti a Catania: da Pino Polisca a Giuseppe Sciacca, da Chiara Giorgetti a Gianluca Murasecchi, solo per citarne alcuni"*.

Spazio anche a una selezione di opere del maestro Sciavarrello, pittore, incisore e scenografo oltre che animatore della scena culturale catanese (prestiti della collezione di Alfio Milluzzo); la raccolta di incisioni patrimonio dell'Accademia; alle tirature numerate commissionate nel tempo dall'ente a maestri di chiara fama come **Brancato, Freiles, Greco, Guccione, Indaco, Russo, Zarco e lo stesso Milluzzo**, autore anche delle stampe; e opere di docenti della Scuola di Incisione dal 1968 ad oggi.